

DICHIARAZIONI

Stefano Bonaccini, presidente Regione Emilia-Romagna e **Raffaele Donini**, assessore regionale alle Politiche per la salute

“Insieme si possono fare cose straordinarie, e questa giornata, in cui un progetto così ambizioso e innovativo inizia a trasformarsi in realtà, lo dimostra. Grazie all’impegno e alle risorse delle istituzioni, alle capacità di tutti i professionisti coinvolti, alla generosità dei cittadini e alla determinazione di CuraRe onlus oggi raggiungiamo un traguardo importante, che ci riempie di orgoglio e di speranza, a maggior ragione in un periodo difficilissimo come quello che stiamo vivendo. Continuiamo ad investire su una sanità pubblica e universalistica, capace di fornire strutture e cure all’avanguardia sempre più personalizzate e in grado di dare risposta a bisogni complessi, come il Mire saprà fare. Veniamo da anni di investimenti forti sull’edilizia sanitaria e sull’assunzione di personale, e continueremo a seguire questa strada, rinnovando e riqualificando le strutture ospedaliere e creandone di nuove laddove necessario, per una medicina di territorio sempre più forte. Il traguardo di oggi, possiamo davvero dirlo, lo abbiamo raggiunto grazie a tutta la comunità reggiana, con cui condividiamo questa gioia a partire dai bambini e dalle famiglie; ma questa è anche una prova di come siamo impegnati a fare sempre meglio e di più per la nostra sanità”.

Luca Vecchi, sindaco Reggio Emilia

“La posa della prima pietra del nuovo ospedale Maternità Infanzia Reggio Emilia è il simbolo di una storia di successo, che tiene assieme il grande protagonismo dell’associazionismo e del volontariato reggiano, la generosità di tanti che ci hanno creduto e per questo si sono impegnati, la costanza del Comune nel seguire l’evoluzione delle diverse fasi del progetto, la sensibilità e il pragmatismo della Regione Emilia-Romagna nell’investire sul futuro. Il Mire, così come già lo fu il Core, rappresenta l’idea che la sanità reggiana, già polo di eccellenza, possa compiere ulteriori passi in avanti, sappia produrre innovazione. Quest’opera ha radici antiche, di cui si parla e alla quale tutti noi abbiamo lavorato da diversi anni: vedere che siamo giunti al momento della sua realizzazione è motivo di orgoglio e di gioia per tutta Reggio Emilia”.

Giorgio Zanni, presidente Provincia Reggio Emilia

“A breve la nostra provincia avrà un’ulteriore, nuova struttura ospedaliera caratterizzata da una spiccata innovazione sanitaria, tecnologica e architettonica e l’avrà grazie all’impegno di istituzioni pubbliche e aziende private, artisti celebri e semplici cittadini coinvolti da Curare onlus. Il Mire rappresenta l’ennesima espressione di una comunità che considera la qualità dell’assistenza sanitaria un patrimonio da condividere e tutelare, perché crede profondamente nel diritto alla salute sancito dalla Costituzione e nei principi di universalità ed eguaglianza garantiti dal nostro Servizio sanitario. Ed anche per questo, oltre a contribuire alla realizzazione di progetti ambiziosi come il Mire, ha aderito e continuerà ad aderire - con convinzione e senso di responsabilità - alla campagna vaccinale”.

Cristina Marchesi, direttore generale Ausl Irccs di Reggio Emilia

“Questa è una giornata speciale e importante, dedicata a tutti i bambini, le donne, le mamme e le famiglie di questa provincia che troveranno assistenza e cura in questo bellissimo edificio, che sarà pieno di luce e di colori. Ringrazio di cuore le tante persone, Deanna Ferretti e Curare Onlus, i

Direttori che mi hanno preceduto, i professionisti, i tecnici e tutti coloro che hanno lavorato in questi anni perché questo progetto diventasse realtà e oggi questa realtà inizia a prendere corpo”.

Tiziano Binini, presidente Binini Partners

“Binini Partners è molto lieta di aver completato tutte le fasi preliminari per procedere alla consegna dei lavori, che è avvenuta l’1 dicembre. Ora il massimo impegno verrà profuso per la migliore realizzazione possibile del MIRE, assicurando tutte le qualità e innovazioni che sono state ideate in fase di progettazione”.

Deanna Ferretti, presidente CuraRE Onlus

“Per noi celebrare la posa della prima è un evento importantissimo che rappresenta la conclusione di un lungo e articolato percorso. Le necessità della Donna e del Bambino sono stati l’elemento distintivo dell’impegno civile della nostra Associazione che nel corso di questi dieci anni si è adoperata con determinazione e costanza per riuscire ad onorare l’impegno preso con l’azienda Ausl di finanziare il progetto preliminare ed esecutivo, ma soprattutto di far conoscere l’importanza del MIRE per le nostre comunità. Lasciatemi dire che per noi di CuraRE Onlus rappresenta un traguardo non solo per l’emozione del momento, ma anche e soprattutto per la consapevolezza che non si tratta assolutamente della fine di un percorso, ma al contrario di un nuovo inizio. Abbiamo deciso di guardare al futuro, d’impegnarci a portare avanti la realizzazione del MIRE, pensando ad un ambiente dove, oltre alla cura del paziente, vi sia un’attenzione particolare alla persona. Il nostro desiderio, insomma, è che il MIRE abbia anche un cuore”